

# Dieci milioni per la ricerca La Fondazione Roma chiama i migliori progetti

## Fondi agli studi su Retinite pigmentosa e malattie cronico degenerative dell'anziano

### Azioni concrete

Le Calls for Proposals dell'Ente guidato da Emanuele stanno sostenendo già 23 iniziative fortemente innovative

### Il futuro adesso

L'impegno in favore della scienza è uno degli obiettivi strategici per lo sviluppo dell'intero Paese

di **SERGIO PATTI**

**S**e c'è una cosa che trova tutti d'accordo, questa è l'importanza della ricerca scientifica. Altrettanto d'accordo, però, le grandi istituzioni anno dopo anno tagliano i fondi e la ricerca resta il sogno di tante nostre intelligenze costrette a cercare lavoro all'estero. In questo deserto, come se non facesse notizia, c'è nella Capitale uno dei pochi casi virtuosi di tutto il Paese, promosso dalla **Fondazione Roma**. L'istituzione, che da anni si è sfilata dal tavolo dove le altre consorelle continuano a giocare al Risiko bancario (talvolta rovinandosi, come nel caso della Fondazione Monte dei Paschi di Siena) destina una crescente quantità di risorse a decine di attività culturali, sanitarie, assistenziali e filantropiche, riuscendo a investire anche nel settore strategico della ricerca. Una linea

guida della Fondazione da sempre, come spiega il presidente **Emmanuele Emanuele**, ricordando che in passato sono stati destinati 15 milioni di euro a specifici progetti biomedici. "Questo settore - è il concetto guida del presidente - è stato scelto come area prioritaria d'intervento, nell'ambito di un più ampio impegno in favore della ricerca scientifica, perché rappresenta un'emergenza del nostro Paese, dove la ricerca è ferma a causa degli esigui finanziamenti messi a disposizione dallo Stato, mentre dovrebbe essere fondamentale per lo sviluppo dell'Italia e per il benessere collettivo". In questo quadro, per dare un ulteriore impulso a queste attività, la Fondazione sta erogando contributi per 10,4 milioni ai centri di ricerca presenti nel Lazio e in Italia, e ai ricercatori di eccellenza, affinché possa-

no portare avanti il loro lavoro, e possano farlo in Italia.

### NUOVI STILI DI VITA

Di qui le due "Call for Proposals", cioè il sostegno ai progetti proposti dai centri di ricerca in ambito biomedico su tematiche scelte partendo da precise considerazioni di ordine epidemiologico, sanitario, sociale ed economico. La prima è stata rivolta ai ricercatori attivi presso le Facoltà o Scuole di Medicina delle Università Romane (e nei Dipartimenti ad interesse medico e biologico delle stesse Università) ed è stata riservata a progetti, di durata biennale, indirizzati alla comprensione dei meccanismi molecolari e all'individuazione di nuovi target



terapeutici delle malattie cronicodegenerative non trasmissibili (NCDs) nell'anziano. In particolare, il focus ha riguardato le patologie derivanti da erronei stili di vita, che rappresentano oggi il vero fardello dei sistemi sanitari nazionali: la malattia aterosclerotica e le sue sequele; le malattie metaboliche e le relative sequele; la broncopneumopatia cronica ostruttiva (e sequele); l'epatite alcolica (e sequele); l'osteoartropatia e l'atrofia muscolare. La seconda Call, invece, si è posta l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di nuove conoscenze in un settore di importanza critica, ma purtroppo poco sostenuto da investimenti dedicati, ossia quello delle malattie rare.

#### LOTTA ALLA CECITÀ

Nel dettaglio, ci si è focalizzati sulla Retinite Pigmentosa (RP), una patologia che porta progressivamente a cecità ed è considerata malattia sociale dal 1985. La Call è stata indirizzata a ricercatori attivi su tutto il territorio nazionale,

invitati a presentare progetti, di durata triennale, relativi a uno o più aspetti della ricerca di base giudicati chiave a livello internazionale: la caratterizzazione messa a punto di nuovi modelli sperimentali; la conoscenza dei meccanismi che causano la degenerazione della retina; la genetica e biologia molecolare della RP; le correlazioni genotipo/fenotipo; lo sviluppo e l'implementazione di trattamenti terapeutici, anche innovativi; la ricerca traslazionale; l'identificazione di nuovi pathway e nuovi target terapeutici; il ruolo dell'ambiente nell'evoluzione e nella prevenzione della patologia.

#### SELEZIONI SEVERE

Una volta conclusa la fase di selezione dei progetti, svoltasi con la consueta metodologia del peer review, che ha consentito, con riferimento alla Call "NCDs", l'assegnazione di contributi a sostegno di 18 progetti di ricerca scientifica a fronte di 55 proposte pervenu-

te; e con riferimento alla Call sulla "Retinite Pigmentosa", l'assegnazione di 5 contributi a fronte di 12 proposte pervenute, i progetti sostenuti hanno preso avvio e adesso sono al traguardo del primo anno. Si parla dunque di azioni concrete che stanno producendo risultati concreti, sui quali in queste settimane la [Fondazione Roma](#) è impegnata a valutare i risultati fin qui ottenuti nell'ambito di ciascun progetto, servendosi di revisori esterni di riconosciuto prestigio internazionale, al fine di garantire la qualità degli studi e delle sperimentazioni in corso. Una pratica virtuosa, che sta offrendo una concreta possibilità di fare importanti passi avanti nella ricerca in due settori importantissimi per la nostra salute.

